

Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Marzo 2009

Alla fine di marzo 2009 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano l'81,8 per cento degli occupati dipendenti rilevati per il periodo di riferimento degli indici (dicembre 2005); a essi corrisponde una quota del 79,6 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di marzo 2009 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2005=100, ha presentato una variazione di più 0,1 per cento rispetto al mese precedente e un incremento del 3,5 per cento rispetto a marzo 2008. L'aumento registrato nel periodo gennaio-marzo 2009, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 3,7 per cento¹.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2005=100). Marzo 2009

	INDICI		VARIAZIONI %	
	Marzo 2009	Mar. 2009	Mar. 2009	Gen.- Mar. 2009
		Feb. 2009	Mar. 2008	Gen.- Mar. 2008
Retribuzioni orarie	110,9	0,1	3,5	3,7
Retribuzioni per dipendente	110,9	0,0	3,5	3,8

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale per la
comunicazione e la
programmazione editoriale
tel. +39 06 4673.2243-2244

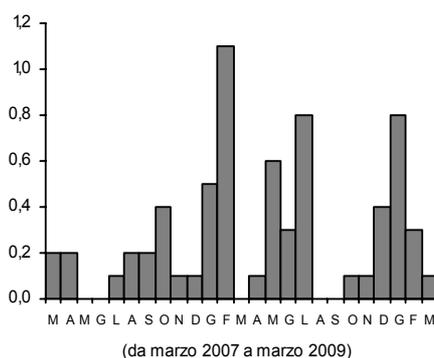
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Statistiche congiunturali
sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Angela Golino tel. +39 06 7297.6242

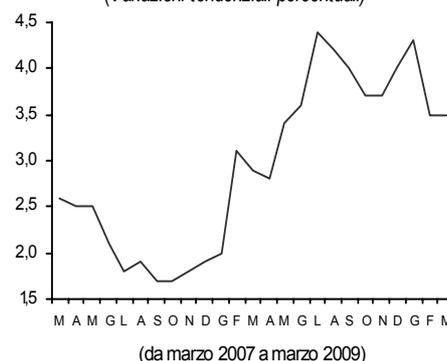
Prossimo comunicato:

27 maggio 2009

Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni tendenziali percentuali)



¹ Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda il dossier all'indirizzo <http://www.istat.it/lavoro/lavret/retribuzioni/>. Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 16 aprile.

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

L'incremento congiunturale dello 0,1 per cento dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali registrata nel mese di marzo è il risultato di miglioramenti economici previsti in cinque contratti (Tabella 2).

Ciascuna applicazione contrattuale, registrata nel periodo a cui si riferisce il comunicato e che determina una variazione dell'indice orario delle retribuzioni di contratto è sintetizzata nella Tabella 2. Per ognuna di esse viene specificata la variazione assoluta della retribuzione mensilizzata media di contratto e la relativa variazione congiunturale dell'indice orario (per una trattazione esaustiva di tutte le applicazioni contrattuali intervenute nel mese si veda la Tabella 10 delle serie storiche).

Tabella 2. Schema riassuntivo delle applicazioni contrattuali – Marzo 2009

Contratti	Quota % del monte retributivo sul totale economia	Biennio (a)	Applicazioni contrattuali		
			Tipologia (b)	Variazione assoluta (c)	Variazione % (d)
Marzo 2009					
Serv. smalt. rifiuti – az. municipalizzate	0,345	3	T	35,9	1,7
Serv. smalt. rifiuti – az. private	0,595	3	T	36,3	1,6
Radio televisioni private	0,087	2	T	49,4	2,9
Banche centrali	0,131	1	T	142,1	3,0
Enti pubblici non economici	0,469	2	T	79,9	3,7

(a) 1 = primo biennio economico; 2 = secondo biennio economico; 3 = primo e secondo biennio economico.

(b) T = aumenti tabellari; D = variazione orario di lavoro; I = adeguamento indennità e variazioni scala parametriche; L = erogazione indennità vacanza contrattuale; P = adeguamento premi; S = adeguamento retribuzione di anzianità.

(c) Variazione assoluta della retribuzione mensilizzata media di contratto rispetto al mese precedente.

(d) Variazione percentuale media dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie di contratto rispetto al mese precedente.

Tabella 3. Indici delle retribuzioni orarie contrattuali (base dicembre 2005=100) e variazioni percentuali per raggruppamenti principali di contratti – Marzo 2009

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Indici Mar. 09	Variazioni percentuali	
		Mar. 09 Feb. 09	Mar. 09 Mar. 08
AGRICOLTURA	109,2	0,0	3,9
INDUSTRIA	112,4	0,1	3,6
Estrazione minerali	109,6	0,0	0,5
Alimentari bevande e tabacco	110,8	0,0	3,9
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	109,1	0,0	2,7
Legno carta e stampa	112,0	0,0	5,3
Energia e petroli	109,3	0,0	0,0
Chimiche	112,5	0,0	2,7
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	112,0	0,0	4,7
Metalmeccanica	112,8	0,0	2,3
Energia elettrica e gas	111,5	0,0	3,0
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	110,0	1,4	5,9
Edilizia	114,8	0,0	6,7
SERVIZI PRIVATI	108,3	0,0	3,2
Commercio	108,4	0,0	4,9
Trasporti, servizi postali e attività connesse	108,1	0,0	1,1
Pubblici esercizi e alberghi	108,5	0,0	1,9
Servizi di informazione e comunicazione	104,0	0,6	1,5
Telecomunicazioni	112,1	0,0	2,6
Credito e assicurazioni	107,4	0,1	1,8
Altri servizi privati	108,7	0,0	4,1
TOTALE SETTORE PRIVATO	110,3	0,0	3,4
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	112,4	0,1	3,7
Comparti di contrattazione collettiva	113,6	0,1	4,4
di cui Ministeri	116,2	0,0	3,8
Regioni ed autonomie locali	111,6	0,0	5,5
Servizio Sanitario Nazionale	111,3	0,0	5,4
Scuola	115,0	0,0	3,5
Forze dell'ordine	106,9	0,0	0,6
Militari – Difesa	107,7	0,0	0,7
Attività dei vigili del fuoco	112,3	0,0	1,5
INDICE GENERALE	110,9	0,1	3,5

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire da quelle relative ai dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni. Confronta a questo proposito la nota informativa “I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100” pubblicata il 7 aprile 2009.

*Confronti settoriali
delle variazioni
tendenziali di marzo*

Nel mese di marzo, a fronte di una variazione tendenziale media di più 3,5 per cento (Tabella 3), gli incrementi più elevati, tra gli aggregati presenti nella tabella 3, si osservano per: *edilizia* (6,7 per cento), *acqua e servizi di smaltimenti rifiuti* (5,9 per cento), *regioni e autonomie locali* (5,5 per cento), *servizio sanitario nazionale* (5,4 per cento) e *legno carta e stampa* (5,3 per cento). Gli incrementi minori riguardano i *trasporti, servizi postali e attività connesse* (1,1 per cento), *militari-difesa e forze dell'ordine* (rispettivamente 0,7 e 0,6 per cento) ed *estrazione di minerali* (0,5 per cento). La variazione risulta nulla per *energia e petroli*.

*Analisi della copertura
contrattuale*

Relativamente all'insieme dei contratti monitorati dall'indagine nel mese di marzo si registra il recepimento dell'accordo di rinnovo relativo al secondo biennio economico (2008-2009) per il *personale non docente dell'università*; i relativi miglioramenti retributivi avranno effetto dal mese di aprile. Nello stesso periodo nessuno dei contratti monitorati è scaduto.

Conseguentemente, alla fine di marzo risultano in vigore 56 contratti che regolano il trattamento economico di circa 10,7 milioni di dipendenti; a essi corrisponde un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 79,6 per cento. Per contro, risultano in attesa di rinnovo 20 accordi relativi a circa 2,4 milioni di dipendenti e al 20,4 per cento del monte retributivo totale.

Tabella 4. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di marzo 2009 e accordi recepiti nel 2009 per raggruppamento principale di contratti (base dicembre 2005=100) (valori percentuali)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti osservati (b)	Contratti in vigore (c)		Contratti in attesa di rinnovo (c)
		Totale	Rinnovati 2009	
Agricoltura	2,0	100,0	0,0	0,0
Industria	36,1	100,0	0,0	0,0
Servizi privati	35,3	81,4	1,9	18,6
Totale settore privato	73,3	91,0	0,9	9,0
Attività della pubblica amministrazione	26,7	47,9	47,9	52,1
Totale economia	100,0	79,6	13,5	20,4

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

(b) L'incidenza di ciascun raggruppamento (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.

(c) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del raggruppamento di appartenenza. Per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

La quota di contratti nazionali vigenti sottende situazioni differenziate a livello settoriale (Tabella 4): a marzo per i settori *agricoltura* e *industria* si rileva una copertura totale; una quota di copertura elevata (81,4 per cento) si registra nel settore dei *servizi privati* mentre un grado di copertura inferiore si osserva nel settore della *pubblica amministrazione* (47,9 per cento).

Tabella 5. Contratti nazionali in vigore alla fine di marzo 2009 che rimarranno tali nei sei mesi successivi per raggruppamento principale di contratti (valori percentuali) (a)

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine aprile 2009	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine settembre 2009
	Apr. 09	Mag. 09	Giu. 09	Lug. 09	Ago. 09	Sett. 09		
Agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
Industria	100,0	100,0	95,2	92,0	92,0	92,0	0,0	8,0
Servizi privati	81,4	81,4	81,3	80,9	80,5	80,5	16,3	19,1
Totale settore privato	91,0	91,0	88,7	86,9	86,7	86,7	7,8	13,1
Attività della pubblica amministrazione	47,9	47,9	47,9	47,9	47,9	47,9	52,1	52,1
Totale economia	79,6	79,6	77,8	76,5	76,4	76,4	19,6	23,5

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio raggruppamento, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

(b) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2009 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di marzo 2009, registrerebbe un incremento del 3,0 per cento.

Con riferimento al semestre aprile-settembre 2009, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale registrerebbe una discesa passando dal 3,6 per cento di aprile 2009 al 2,7 per cento alla fine del semestre (Tabella 6). Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di marzo e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza evidenziata nella Tabella 5.

Tabella 6. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di marzo 2009 per raggruppamenti principali di contratto

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre aprile-settembre 2009 (b)	Media annua 2009 (c)
	Apr. 09	Mag. 09	Giu. 09	Lug. 09	Ago. 09	Sett. 09		
Agricoltura	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	1,6	3,5	3,1
Industria	3,6	3,5	2,7	2,3	2,3	3,3	3,0	3,3
Servizi privati	3,2	3,2	3,3	1,7	1,7	2,7	2,6	2,8
Totale settore privato	3,4	3,4	3,0	2,1	2,1	3,0	2,8	3,1
Attività della pubblica amministrazione	4,0	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1	2,4	2,7
Totale economia	3,6	3,1	2,8	2,1	2,1	2,7	2,7	3,0

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

(b) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

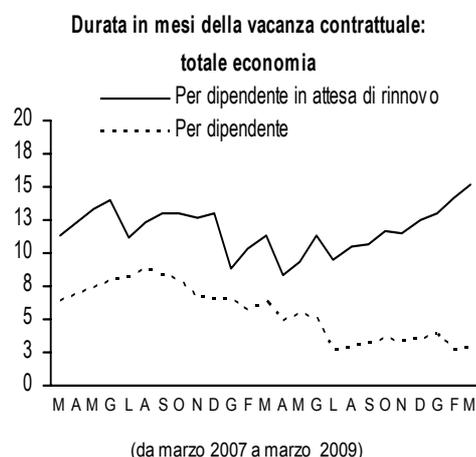
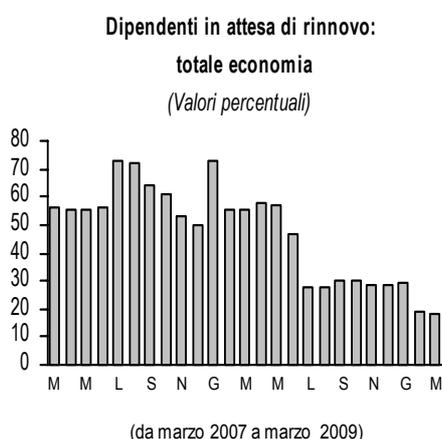
(c) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a marzo e alle proiezioni per i restanti mesi del 2009.

Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

Analisi della tensione contrattuale

A marzo 2009, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 18,2 per cento, in lieve diminuzione rispetto a febbraio 2009 (18,7 per cento) e in marcata riduzione rispetto a marzo 2008 (55,4 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto sono in media 15,1, in aumento di 1 mese rispetto a febbraio 2009 e di oltre 3 mesi rispetto a un anno prima. L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 2,8 mesi, di poco superiore rispetto a febbraio 2009 (2,6 mesi) e in marcata diminuzione nel confronto con marzo 2008 (6,3 mesi) (Tabella 11).

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici, che riportano la quota di dipendenti con contratto scaduto e la durata (in mesi) della vacanza contrattuale, sia per coloro che attendono il rinnovo (indicatore specifico), sia per l'insieme dei dipendenti appartenenti al settore di attività economica di riferimento (indicatore generico).



Conflitti di lavoro

L'Istat diffonde in questa sede le informazioni sui conflitti di lavoro derivanti dai dati raccolti dalle questure, limitando la pubblicazione alle ore non lavorate a causa di scioperi originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali del mese di gennaio 2009 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte.

Nel mese di gennaio 2009 il numero delle ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 125 mila (circa il 92 per cento in meno rispetto al valore corrispondente dell'anno 2008); il 32,0 per cento del totale è da imputare alla motivazione licenziamento e sospensione dei dipendenti (Tabelle 7 e 12).

Tabella 7. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2007	2008 (b)	2009 (b)	2008 rispetto al 2007	2009 rispetto al 2008
Gennaio	107	1.519	125	1.319,6	-91,8
Gennaio-Febbraio	170	1.651		871,2	
Gennaio-Marzo	304	2.389		685,9	
Gennaio-Aprile	533	2.838		432,5	
Gennaio-Maggio	935	2.993		220,1	
Gennaio-Giugno	1.285	3.292		156,2	
Gennaio-Luglio	1.464	3.455		136,0	
Gennaio-Agosto	1.497	3.461		131,2	
Gennaio-Settembre	1.567	3.602		129,9	
Gennaio-Ottobre	3.494	4.331		24,0	
Gennaio-Novembre	4.943	4.994		1,0	
Anno	6.508	5.059		-22,3	

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.